

Luci di Caravaggio a Varese

Esposto un «Sacrificio di Isacco» accanto a Morazzone e

Sfondo cupo, drammatici contrasti tra luce e ombra, linguaggio improntato a forte realismo. Arriva in mostra a Varese dopo aver fatto tappa a Malta e a Trapani un importante dipinto del primo Seicento: un «Sacrificio di Isacco» di Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio. Proviene da una collezione privata modenese, dove è arrivato nel 1995 con l'attribuzione a Tommaso Salini, pittore romano di chiara impronta caravaggesca: l'autenticità è stata affermata dal critico ed esperto d'arte Maurizio Marini ed è sostenuta da Silvano Colombo, curatore dell'esposizione.

Caravaggio ha affrontato diverse volte il tema biblico del «Sacrificio di Isacco». La versione più celebre è conservata agli Uffizi di Firenze, ma ne esiste un'altra, in collezione privata statunitense, quasi identica al dipinto modenese: in primo piano il nudo del ragazzo coricato, colpito di spalle da una lama di luce, dietro, stagliati sul tipico fondale scuro, il volgersi improvviso di Abramo e la presenza rasserrenante dell'angelo.

La rassegna, intitolata «Luci di Lombardia», oltre a focalizzare l'attenzione su un'opera di alta qualità pittorica ha l'intento di suggerire possibili influenze lombarde sull'arte del Merisi, che secondo gli studiosi non solo è nato a Milano nel 1571 ma è anche vissuto qui fino al 1592 circa. Il capolavoro viene accompagnato dalle riproduzioni fotografiche di opere coeve e messo a confronto con altri autori, dal suo maestro Simone Peterzano al Morazzone, da Giovan Battista Crespi detto il Cerano al Serodine.

Il percorso, allestito ai Musei Civici di Villa Mirabello, in piazza Della Motta 4 a Varese, resterà aperto fino al 1° giugno (mar.-dom. ore 9.30-12.30 e 14-17.30, ingr. euro 5 con catalogo, tel. 0332.25.54.85, www.varesevive.it).

Chiara Vanzetto



Cupo «Il sacrificio di Isacco» attribuito al pittore di nome Tommaso Salini. Sopra: «Sacrificio» del Caravaggio

Equitazione

Cavallo e brughiera L'accoppiata vincente

A Casorate Sempione e nei comuni limitrofi (in provincia di Varese) sono molte le iniziative sul mondo del cavallo. Puntano a valorizzare una zona definita «la piccola Inghilterra», perché amica del nobile animale. «Da queste parti», dice Paolo Valentini, responsabile del comitato organizzatore di Il Cavallo-La Brughiera, «ha galoppato Umberto I. E qui Luigi Bocconi, fondatore dell'omonima università, voleva trasferire l'ippodromo di San Siro».



I maneggi di Casorate sono tutti al lavoro: al Riding Club oggi c'è la gara internazionale di endurance con i cavalli arabi; alla Capinera domani ci sarà una gara di salto ostacoli tra ragazzi sui pony. Poi gare di equitazione, partite di horseball, dimostrazioni di ferratura, letture di letteratura equestre. Inoltre, ci sarà una dimostrazione di caccia con il falco (al maneggio Le Querce) e un concerto di musica folk. La manifestazione chiude in bellezza domenica 27 aprile con una gara di cross country su un tracciato difficile ma spettacolare. Per info 349.647.8767. (Claudio Gobbi)

Canottaggio

Oxford e Cambridge dal Tamigi all'

Ogni anno a primavera la «Boat Race», sfida universitaria di canottaggio tra Oxford e Cambridge, infiamma i britannici. Per lungo il percorso di 4 miglia e 374 yard (Mortlake) si accalcano oltre 250.000 spettatori. La 154esima edizione, è diventato un evento



14) e domani (dalle 9), gli armi dell'ottobre sulle distanze di 500 e 2.000 metri. Al via, la gara sarà a cura dell'università di Parigi, Maribor, Hannover, Berlino, Mosca, Spalato, oltre ai vogatori del Cus Milano. La manifestazione in collaborazione con il Cus dei Laghi. Ingr. libero. Info: tel. 02